

Il report

Osservatorio Gimbe: rallentano i contagi ma crollano i tamponi

Rallentano i nuovi casi, ma crollano i tamponi nella settimana dal 2 all'8 dicembre. Rispetto alla settimana precedente, si osserva infatti una flessione dei nuovi casi (136.493 rispetto a 165.879), a fronte di una riduzione di oltre 121 mila casi testati (551.068 rispetto a 672.794) e una sostanziale stabilità del rapporto positivi/casi testati (24,8% rispetto 24,7%). Questo il quadro tracciato dal monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe. Calano del

5,4% i casi attualmente positivi (737.525 rispetto a 779.945) e, sul fronte degli ospedali, diminuiscono sia i ricoveri con sintomi (30.081 rispetto a 32.811) che le terapie intensive (3.345 rispetto a 3.663); in lieve riduzione anche i decessi (4.879 rispetto a 5.055). "Anche questa settimana - evidenzia **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe - si confermano evidenti segnali di rallentamento del contagio quali la riduzione dell'incremento percentuale dei casi totali (8,4% vs 11,4% a livello nazionale, registrata anche in tutte le

Regioni) e del numero dei nuovi casi settimanali, ma l'effetto non è dovuto solo alle misure introdotte".

Rimane infatti stabile il rapporto positivi/casi testati e, soprattutto, si registra per Gimbe "un'ingiustificata riduzione di oltre 121 mila casi testati (-18,1%), che solo in 5 Regioni aumentano rispetto alla settimana precedente". Secondo la Fondazione, "le misure di mitigazione hanno allentato la pressione

su ricoveri e terapie intensive, ma la soglia di occupazione per pazienti Covid continua a rimanere oltre il 40% nei reparti di area medica e del 30% nelle terapie intensive in 15 Regioni".



Peso: 13%